

L'AUDACE COLPO

dei soliti ignoti al Castello Borromeo Cronaca semiseria di un tentato furto

Così mentre Forza Italia ed il Sindaco di Peschiera si scontrano sulla questione sicurezza "Mai visto una così alta concentrazione di rapine ai danni di esercizi commerciali a Peschiera come nel mese di Dicembre" (Di Palma FI), "Nel complesso però i furti a Peschiera sono diminuiti" (Sindaco Molinari); ecco che qualcuno cerca di mettere in pratica la nobile (?) arte del furto con scasso. Ma con quale obiettivo? Un supermercato? La gioielleria? La classica banca? No, si punta al Castello Borromeo. Forse informati della presenza di gioielli, monili d'oro, chissà forse qualche quadro di pregio, ecco che tre italiani, una donna e due uomini, età intorno ai 50 hanno studiato il colpo. Il classico sopralluogo, le recinzioni di un paio di ville divelte per facilitare il passaggio, una scala per accedere da una finestra, il classico passamontagna e la pila, indispensabile come insegna ogni film giallo che si rispetti. Probabilmente si vedevano come *George Clooney, Brad Pitt e Matt Damon in Ocean Eleven, o Sean Connery e Catherina Zeta Jones in Entrapment*, ma alla fine sembravano più "Franco e Ciccio nella rapina al castello". Si perché dopo essersi aggirati nel buio intorno al castello con i fasci di luce delle pile a indicare la loro presenza equivoca, dopo aver appoggiato alle mura la scala per entrare, hanno pensato di lasciarla lì per una fuga più comoda, nel frattempo i carabinieri della stazione di Peschiera, dopo aver spostato la scala si sono fatti aprire le porte della fortezza ed hanno iniziato una ricognizione che ha colto i due uomini con le mani nella marmellata, anzi nei gioielli.



luci blu, prende il volo. Dopo breve inseguimento il furgone viene fermato, alla guida c'è la terza componente della banda (il palo) con altri passamontagna, guanti, piede di porco ed altri attrezzi del mestiere. La morale è che la

fortezza che vide Francesco Sforza organizzare la sua marcia su Milano, il maniero che non subì oltraggi da francesi e spagnoli, ha resistito anche ai Diabolik nostrani che saranno processati per tentato furto aggravato. ●



VARIE IN BREVE DA PESCHIERA

Truffatori al lavoro. Un'azienda Peschierese la Eure Inox si è vista arrivare via mail un ordine di importo consistente su carta intestata dell'Ansaldo, perfetto il logo, autentico il nome del firmatario, credibili le credenziali presentate. Però qualche sospetto o forse un piccolo presentimento ha spinto l'azienda a dividere in due lotti l'ordine ricevuto, con l'intenzione di inviare il secondo lotto, ben più consistente rispetto al primo, solo alla ricezione del dovuto a seguito del primo invio. Sospetti confermati anche dal fatto che il primo lotto è stato ritirato da un famoso corriere che però ha poi girato la merce ad un secondo corriere fittizio. Per farla breve, il secondo invio per fortuna non c'è stato purtroppo anche se parzialmente il colpo ha fruttato ai malviventi 42.000 euro.

Generosità a San Bovio. Un clochard rumeno ha conquistato con la sua cortesia e rispetto gli abitanti di San Bovio, una colletta spontanea ha permesso di comperare una piccola tenda, sacco pelo e qualche capo invernale, quanto basta per fargli capire che in Italia chi merita può trovare accoglienza. Però chi merita, capito???

Il 17 gennaio si è svolta a Bettola presso l'oratorio San Carlo la benedizione degli animali domestici. L'Impronta applaude e ricorda che come disse Papa Giovanni Paolo II negli animali soffia lo spirito divino.

La lista civica "Avanti con Zambon" ha perso un pezzo, Massimo Chiodo è infatti passato al Gruppo Misto, sbalorditivi alcuni commenti. Chiodo: *Visto che Luca (Zambon) non è diventato sindaco ora certi percorsi saranno diversi.*

Quindi le alleanze variano a seconda dei risultati? Booohh? Zambon: *Non essendo io diventato sindaco credo sia giusto prenda un'altra strada.* Di nuovo Booohh? Capriglia: *La sua Lista Civica è stata solo una operazione di marketing.* Grazie da parte degli elettori, ce ne ricorderemo.

AUGURIAUGURI!!! Nel giro di pochi giorni Peschiera può vantarsi di avere due nuovi centenari. Il prestigioso traguardo è stato tagliato da Benedetto Ruzziconi e Mario Barbieri per questo compleanno veramente speciale agli auguri del Sindaco si uniscono anche quelli dell'Impronta!!



Intanto arrivano anche i rinforzi da San Donato che non possono non notare un furgone equivoco parcheggiato che, al sopraggiungere delle



COMUNICATO STAMPA

Comune
di Peschiera Borromeo



Amici animali un progetto lungo un anno

Amici animali un progetto lungo un anno, questa l'intenzione del Comune di Peschiera che con il Consigliere Delegato Marco D'Onofrio ha presentato il progetto per il 2018 e dichiara all'Impronta: "Abbiamo condiviso i risultati attraverso il questionario diffuso sul sito del Comune che ha consentito l'elaborazione del progetto. I dati mettono in luce la necessità di azioni a carattere informativo e formativo per i proprietari di animali, nuovi interventi sulle aree cani e campagne di sensibilizzazione. Insieme alle associazioni, istruttori, educatori cinofili, veterinari e rappresentanti della pubblica amministrazione abbiamo concordato di istituire un tavolo tecnico di lavoro che consentirà di elaborare e sviluppare interventi efficaci".

In particolare tra le iniziative già impostate citiamo le campagne "Welcome Pet" nei locali di ristorazione e nei parchi pubblici, convenzioni tra proprietari di animali e commercianti, veterinari, farmacie su servizi e prodotti. Campagna di posizionamento di cestini e sacchetti per la raccolta dei rifiuti.

L'Impronta, da sempre sensibile al tema animali, concorda sull'iniziativa e non mancherà di fornire il proprio supporto.

Il Caffè filosofico

presenta

"Il visitatore" di E. Schmitt

Il 12 gennaio 2018, al Liceo Primo Levi di San Donato Milanese, è stata rappresentata l'opera teatrale di E.Schmitt, "Il visitatore", nell'ambito del progetto sulla Salute mentale sviluppato dalla prof.ssa Giovanna Floriddia insieme alla classe 5A classico.

Il lavoro, opportunamente rivisitato, è stato rappresentato nell'Auditorium della scuola da una compagnia di ragazzi del liceo classico e scientifico, diretti dalla responsabile del progetto prof.ssa Giovanna Floriddia coadiuvata dalle prof.sse Santa Belardi e Laura Parentella.

Il testo tocca tematiche forti: il confine tra follia e normalità e il rapporto tra l'esistenza di Dio e quella del Male.

La seconda guerra mondiale è lo sfondo della storia che vede Il Dottor Freud alle prese con uno strano personaggio, il visitatore appunto.

All'inizio si pensa che sia uno psicopatico fuggito dal manicomio, ma, proseguendo con l'azione, si giunge alla conclusione che il visitatore altri non è che Dio.

Una visita alquanto singolare: Dio fa visita al padre della psicanalisi, un ateo convinto, durante uno dei periodi storici più brutali per l'umanità, quando, di fronte alla violenza perpetrata dal Potere sugli ebrei, per molti credenti fu difficile continuare a credere che esistesse un dio. Sigmund Freud non nasconde di certo il suo ateismo e, proseguendo con una logica spietata, sostiene che, se per assurdo dovesse esistere un dio, sarebbe un Dio crudele o " l'inventore del Male tra gli uomini".

La follia nazista non è stata colpa di Dio, ribatte il Visitatore, ma dell'Uomo che spesso nella Storia ha mostrato di seguire non la Ragione ma altri idoli come il Potere o il Denaro.

Dio ha reso l'Uomo libero perché possa essere padrone delle sue scelte, non servo di una volontà superiore. E il prezzo della libertà è la responsabilità delle proprie scelte.

Lo spettacolo ha catturato l'attenzione del pubblico durante tutta la rappresentazione. Gli attori si sono distinti per la sensibilità della recitazione e per la capacità di immedesimarsi nel loro ruolo.

Citiamo i nomi di questi giovani attori: Jacopo Militello (Freud), Sofia Laganà (Anna), Mattia Cremonini (Il visitatore), Francesca Carpita (Il nazista), Agnese Rizzi (Ifigenia).

Tutto il lavoro è stato accompagnato dal commento musicale eseguito dal vivo dal pianista Riccardo Zangirolami.

La scenografia essenziale ma curata nei minimi particolari è stata opera dei professori Fiorenza Piva e Ettore Scorsetti.

Federica Perdoncin